

Locride, il progetto "Dare di più a chi ha avuto di meno" vede affiancati con la "Don Bosco" due scuole di Locri e Siderno e una società sportiva

Casa Salesiana, si lavora a sostegno dei minori svantaggiati

Programma finanziato con risorse della **Fondazione "Con il Sud" Pino Lombardo LOCRI**

Con la ripresa dell'anno scolastico sono partite le attività del secondo anno del progetto "Dare di più a chi ha avuto di meno", che vede alcune realtà locali attive in rete sul fronte del contrasto alle povertà educative e alla cura dei minori in situazioni di svantaggio, unite in partenariato con le istituzioni civili e scolastiche. Capofila del progetto nella Locride è la Casa salesiana "Don Bosco" di Locri, che ha come partner l'istituto comprensivo "Bello-Pedullà" di Siderno, il Comune di Siderno, l'associazione sportiva dilettantistica PGS e il Liceo linguistico "Mazzini" di Locri. Il progetto "Dare di più a chi ha avuto di meno", che è al suo secondo anno, è finanziato dall'Impresa sociale "Con i Bambini", (emanazione della Fon-

dazione "Con il Sud"), che gestisce le risorse del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previste dal protocollo d'intesa tra presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dell'Economia, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria.

Tra i vincitori del bando è risultata l'associazione "Salesiani per il sociale" con il progetto "Dare di più a chi ha avuto di meno", che viene realizzato con l'obiettivo «di sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori», in 15 territori che hanno indicatori sociali preoccupanti sulla povertà educativa, tra cui la Locride. Il progetto, attraverso la combinazione di attività che saranno realizzate nell'anno scolastico 2019/2020, sta sperimentan-

do soluzioni innovative e integrate per prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastici, per arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, sviluppando e rafforzando l'autostima, le competenze sociali, relazionali, sportive e artistico-ricreative.

Secondo don Mario del Piano, direttore della Casa Salesiana «il partenariato è da considerarsi aperto e inclusivo per tutti coloro che ne condividono il percorso e i temi, al fine di realizzare un'alleanza tra istituzioni, enti del terzo settore e istituti scolastici per la costruzione di un Patto Educativo per la Locride che si proietti oltre il Progetto stesso». E il responsabile del progetto Gianluca Palmara, evidenzia che domani «si svolgerà un decisivo incontro del gruppo di lavoro per l'istituzione di un "Contratto educativo locale" per confrontarsi sulle sfide educative da affrontare insieme alla comunità dei docenti, dei genitori e degli educatori del territorio».



Centro Salesiano Gli attori del progetto territoriale per l'infanzia

